



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
Ex Divisione IV - Risorse strumentali

Decreto n. 07/2020

IL DIRIGENTE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti*”;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto del 30 dicembre 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 gennaio 2020 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto direttoriale del 15 gennaio 2019, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 45 in data 18 gennaio 2019, con il quale il Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all'art. 4 del medesimo decreto;

VISTO il decreto datato 20 febbraio 2019 del Ministro dello Sviluppo Economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n.280 in data 27 febbraio 2019, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il decreto direttoriale del 14 marzo 2019, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 352 in data 18 marzo 2019, con il quale ai dirigenti titolari delle divisioni della



DGROB è delegata la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli e/o piani gestionali specificati nel decreto stesso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 n. 93 “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale del 21 agosto 2019 n. 195 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, che, all’articolo 2, individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO l’articolo 19, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 n. 93 che consente, fino all’adozione del decreto ministeriale di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, di continuare ad avvalersi delle preesistenti strutture organizzative, individuate con il decreto 24 febbraio 2017 recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale” del Ministero dello sviluppo economico registrato alla Corte dei Conti il 19 aprile 2017 – Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 233, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 10 maggio 2017, n. 107;

VISTO il decreto ministeriale dell’8 novembre 2019, con il quale il Ministro dello sviluppo economico, in conformità a quanto previsto dall’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e tenuto conto dell’entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 93 del 19 giugno 2019, ha proceduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2019 alle strutture di primo livello;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2019, in attesa di registrazione presso gli organi di controllo, con il quale, ai sensi dell’art.19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è stato conferito l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO altresì l’art. 1, comma 2 del decreto legislativo 12 settembre 2018 n. 116 che modifica l’art. 21, comma 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, autorizzando la gestione delle risorse sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell’esercizio precedente anche per quanto attiene la gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all’art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante: “Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196” e in particolare l’art. 23, comma 1-ter;

VISTO in particolare, l’art. 3 del sopra citato decreto legislativo n. 93/2016 che sostituisce l’art. 34 della legge n. 196/2009, segnatamente all’introduzione del nuovo concetto d’impegno in relazione al quale l’assunzione degli impegni di spesa deve essere effettuata, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi di competenza e cassa dell’anno in cui l’obbligazione viene a scadenza e all’obbligo di predisporre ed aggiornare, contestualmente, all’assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti sulla base del quale vengono ordinate e pagate le spese;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell’articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. legge di Stabilità 2015), che ha previsto l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all’erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (Split Payment), l’IVA addebitata dai fornitori;

VISTO il contratto di locazione stipulato in Bologna il 13 dicembre 1999, con il quale la Immobiliare Primula Sas ha concesso in locazione a questo Ministero l’immobile sito in Bologna, via Zamboni n.1, per un periodo di anni sei decorrenti dal 1° ottobre 1999 sino al 30 settembre 2005;

RILEVATO che in data 30 settembre 2005 il contratto di cui trattasi è definitivamente scaduto;



VISTO che in data 6 novembre 2006 si è provveduto - dopo aver ottemperato agli obblighi di rito che intervengono al momento delle scadenze contrattuali ed avendo acquisito con nota 12932 del 28 agosto 2006 il N.O. alla spesa da parte dell'Agenzia del Demanio di Bologna - a stipulare un nuovo contratto per l'immobile di cui trattasi ad un canone annuo di € 36.500,00-oltre IVA-;

VISTO il D.M. 30 dicembre 2011 con il quale si è provveduto al rinnovo del contratto di locazione di cui trattasi per il periodo dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2017 al canone di locazione annuo di Euro 35.121,72 da pagarsi in rate trimestrali posticipate;

CONSIDERATO che nel suddetto contratto di locazione è specificato *che la durata della locazione è fissata in sei anni decorrenti dal 1.10.2005 successivamente rinnovabile qualora non intervenga disdetta da una delle parti contraenti, con facoltà per l'Amministrazione di recedere in qualunque momento, con preavviso di 6 mesi, in caso di costruzione, ristrutturazione di immobili dello Stato ecc.....*, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, è stata avviata, alla scadenza del rinnovo, la ricerca di un immobile demaniale con specifiche caratteristiche per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ufficio Unmig di Bologna;

VISTO che nella stessa richiesta è stato evidenziato alla competente Agenzia del Demanio che l'Amministrazione già dispone di un immobile demaniale a Bologna in Via Nazario Sauro, ad uso dell'Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, ma che allo stato attuale, poiché l'immobile necessita di adeguamenti alla struttura, non è possibile procedere all'accorpamento delle due strutture prese in esame;

CONSIDERATO che l'Amministrazione in attesa di ricevere notizie in merito a quanto richiesto alla competente Agenzia Regionale del Demanio relativamente ai lavori di ristrutturazione nell'immobile demaniale già in uso e/o l'assegnazione di un immobile demaniale da destinare all'Unmig di Bologna - ha continuato e continua necessariamente ad occupare, senza titolo, l'immobile in oggetto;

VISTO l'articolo 4, comma 46, della legge 12 novembre 2011, n. 183 che ha stabilito che a decorrere dal 1° novembre 2012 le Amministrazioni devono provvedere al pagamento dei fitti, censi, canoni e simili subentrando alla competenza della Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro del Mef, così come stabilito ed attuato dall'articolo 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. 233 del 5 ottobre 2012;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, 66 che ha anticipato al 1 luglio 2014 l'entrata in vigore della decurtazione del 15% dei canoni di locazione già prevista dal 1° gennaio 2015 (decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135);

VISTO il D.D. n.289/2019 del 25/07/2019, registrato dall'U.C.B. presso questo Ministero in data 1° agosto 2019 al n.4001, con il quale si è liquidato alla proprietà il canone di fitto per il periodo 1° aprile – 30 settembre 2019 pari ad euro 14.926,73 (iva esclusa) a valere sul capitolo di spesa 3533/ pg.25, esercizio finanziario 2019;

VISTA la fattura n.1/PA del 03/01/2020 con scadenza 31/03/2020 (data di scadenza del canone semestrale posticipato) di euro 18.210,61 (euro 14.926,73+ euro 3.283,88 IVA) dell'Immobiliare Primula S.a.s. relativa al periodo 1° ottobre 2019 – 31 marzo 2020 ricevuta sul Sistema Sicoge in data 03/01/2020;

RITENUTO, di dover procedere, a favore della Immobiliare Primula Sas, alla liquidazione, della fattura succitata, per la sola parte imponibile del canone di fitto ammontante a complessivi euro 14.926,73, appurato che risultano saldati i periodi precedenti di fitto;

CONSIDERATO di dover versare al Tesoro dello Stato l'IVA di € 3.283,88 relativa alla fattura su indicata così come previsto dal sistema Split Payment;

VISTA la dichiarazione di non inadempienza del fornitore rilasciata dall'Agenzia delle Entrate e della Riscossione;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio;



VISTA la Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell’articolo 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135”;

D E C R E T A

Art.1

A favore dell’ Immobiliare Primula Sas (c.f. 00535200398) proprietaria dell’immobile di cui trattasi, si impegna, si liquida e si autorizza il pagamento della somma di € 14.926,73, I.V.A. esclusa, relativo al canone semestrale posticipato di fitto per il periodo 1° ottobre 2019 – 31 marzo 2020, mediante accreditamento sul c/c 1255229 c/IBAN IT57E0200823710000001255229 che l’Immobiliare Primula Sas intrattiene con la UNICREDIT BANCA SpA-Ag.Faenza-distinta dai seguenti codici A.B.I. 02008 – C.A.B 23710 .

Art.2

Si impegna e liquida l’importo dell’IVA di euro 3.283,88, relativo alla fattura n.1/PA del 03/01/2020 dell’Immobiliare Primula Sas, al Tesoro dello Stato, come previsto dal sistema Split Payment, capo VIII cap.1203 art 12 dello stato di previsione delle entrate del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Art. 3

L’onere complessivo di euro 18.210,61 (diciottomiladuecentodieci/61) recato dal presente decreto, sarà imputato sul capitolo 3533 p.g. 25 del Bilancio di questo Ministero, per l’esercizio finanziario 2020.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell’art.23, c.5, Legge 289/2002, in quanto relativo al pagamento di spese connesse a prestazioni rese in assenza di contratto perfezionato.

IL DIRIGENTE